



Casa Barriera

Giovani che abitano il cambiamento

UN'ESPERIENZA DI COABITAZIONE SOLIDALE A TORINO

Erika Francesca Mattarella
e Gian Marco Vitale

Cooperativa Liberitutti

erika.mattarella@coopliberitutti.it
gianmarco.vitale@coopliberitutti.it

INTRODUZIONE

Casa Barriera nasce nel 2014 nel quartiere Barriera di Milano a Torino, promosso dalla Cooperativa Sociale Liberitutti, all'interno delle Politiche per la Casa della Città di Torino e in collaborazione con ATC (azienda pubblica di gestione alloggi popolari) e il programma Housing della Compagnia di San Paolo.

È un progetto di coabitazione giovanile solidale che affronta le fragilità abitative, sociali e relazionali delle periferie urbane e favorisce una maggiore coesione ed integrazione sociale negli ambiti urbani con rilevante presenza di edilizia sociale e condizioni di disagio, marginalità e diseguaglianza. Lo strumento individuato per sostenere e facilitare questo processo è la realizzazione del Mix Sociale. I giovani (18–30 anni) vivono in due appartamenti di edilizia pubblica e, in cambio di un alloggio temporaneo con un costo sostenibile, restituiscono alla comunità 10 ore settimanali di impegno civico e sociale.

L'abitare diventa così un dispositivo generativo: costruisce legami, produce cura e attiva cambiamento.

MATERIALI E METODO

Strumenti adottati per l'ingaggio e il supporto dei giovani coabitanti:

- Selezione aperta dei coabitanti.
- Patto di coabitazione e restituzione alla comunità.
- Incontri di gruppo e monitoraggio.
- Incontri di supervisione: incontri di formazione e accompagnamento educativo di gruppo e/o individuali con uno/una psicologo/a.

Attività svolte dai giovani a favore della comunità (sei aree principali):

- Supervisione e accompagnamento | mediazione sociale, gestione conflitti, cittadinanza attiva.
- Animazione condominiale e di quartiere | eventi, laboratori, feste di cortile.
- Vicinato solidale | supporto e ascolto per anziani soli e persone in difficoltà.
- Sportello di segretariato sociale | orientamento ai servizi, accompagnamenti pratici, sostegno alle famiglie.
- Campagne ambientali | sensibilizzazione al decoro urbano e alla raccolta differenziata.
- Rete territoriale | sinergie con scuole, associazioni, servizi sociali e sanitari.

Approccio metodologico:

- Osservazione attiva iniziale del contesto.
- Co-progettazione degli interventi e delle attività con la comunità e i servizi territoriali.
- Costruzione di relazioni significative tra coabitanti e con gli altri abitanti.



RISULTATI

Giovani coabitanti coinvolti: oltre 30 in percorsi di crescita personale, sociale e professionale.

Molti hanno continuato a operare nel quartiere come volontari, educatori, operatori sociali, o come semplici abitanti, rimanendo nello stesso contesto territoriale.

Impatto sulla comunità:

- Rafforzato il senso di appartenenza tra i residenti.
- Migliorata la qualità delle relazioni nei condomini coinvolti.
- Attivate reti stabili tra cittadini, istituzioni e terzo settore.
- Contrastato l'isolamento e riattivate alcune forme di solidarietà di vicinato.
- Incrementata la vivibilità e la cura degli spazi comuni.

CONCLUSIONI

Casa Barriera è un modello replicabile di welfare generativo e comunità mutualistica.

Mostra come l'abitare possa diventare un motore di rigenerazione sociale e di protagonismo giovanile.

L'esperienza integra bisogni individuali e benessere collettivo, trasformando le periferie fragili in luoghi di futuro.